

Roma: Coordinamento via Giulia, partita diffida al Mibac (2)

(Adnkronos) - "L'avvocato Gianluca Piccinini ha poi spiegato all'Adnkronos AAA perche' si e' preferito agire in via preventiva, mediante la notifica di un atto di diffida. "Abbiamo agito sulla base della scarsa documentazione in nostro possesso e in considerazione del fatto che il procedimento di approvazione del progetto e' ancora in fase istruttoria. In particolare nella diffida e' stato chiesto di partecipare alle varie fasi dell'iter di approvazione del progetto non solo ai fini collaborativi, ma anche per la presentazione di eventuali osservazioni, per adottare opposizioni".

Nella diffida viene rilevata inoltre "l'illegittimita' del 'connubio' forzato tra piano di recupero e 'project financing' in quanto si tratta di due procedure assolutamente distinte tra loro. Il piano di recupero di iniziativa privata - ha sottolineato ancora l'avvocato Piccinini - presuppone la titolarita' per almeno tre quarti dell'area da parte del privato. Requisito che manca, trattandosi di un'area di totale proprieta' comunale. Riguardo poi al 'project financing' - ha spiegato ancora - quello che manca e' un altro requisito essenziale, ovvero quello della realizzazione di un lavoro pubblico e di interesse pubblico".

Nel corso dell'incontro e' stato poi ricordato che "il progetto e' stato redatto senza l'attivazione di forme di partecipazione strutturata e senza l'indizione di un concorso di idee e di progettazione a livello internazionale". Durante recenti scavi archeologici sono riemersi reperti di straordinario valore storico. "Un motivo in piu' per prestare attenzione all'area - ha ricordato l'avvocato Piccinini - per rivedere il progetto, per fermare i lavori dell'urban center" (segue)